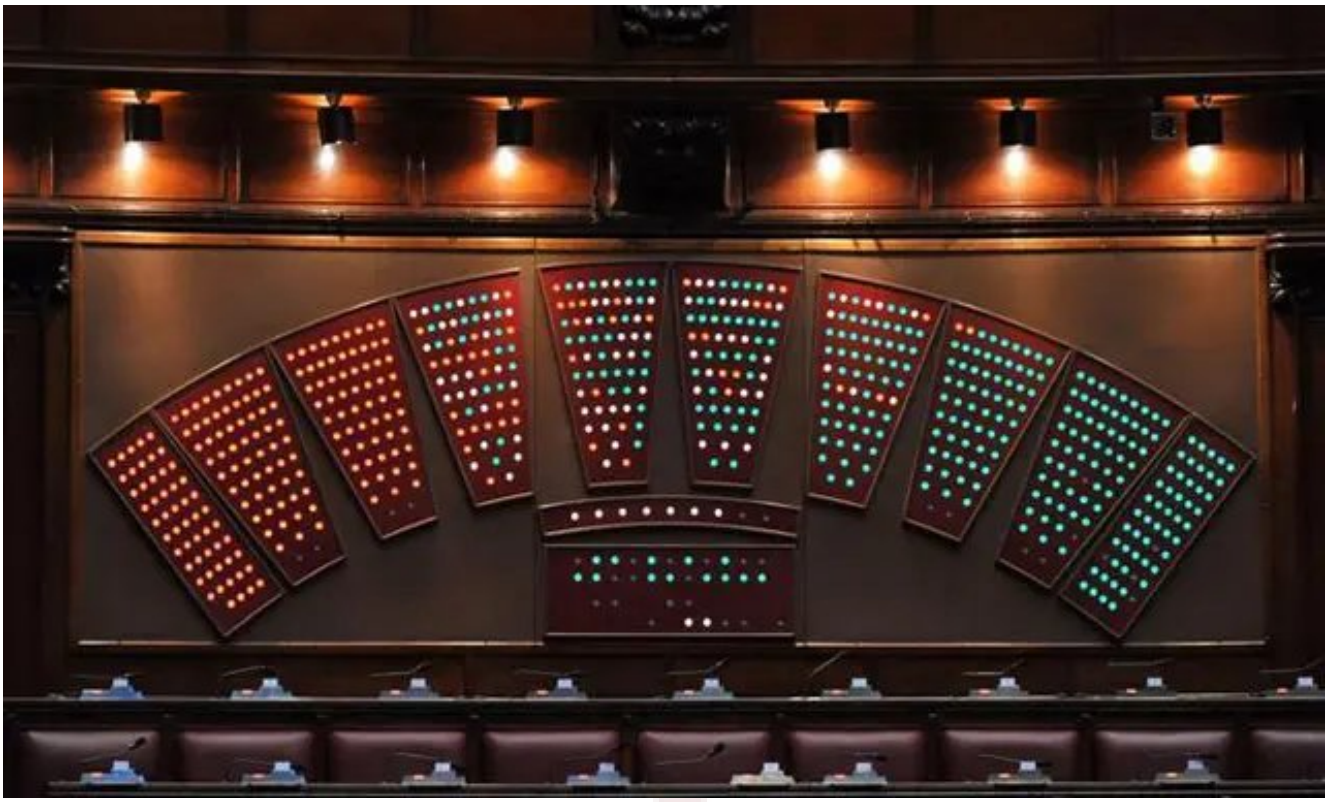
Berlusconi: “Forza Italia voterà contro le riforme”. Tensione per le riforme

Data: 3 settembre 2015 | Autore: Domenico Carelli



ROMA, 9 MARZO 2015– «Martedì voteremo contro questa riforma e il pasticcio del Senato: così diremo no all'arroganza e alla prepotenza di un Pd che non è stato capace di cambiare il Paese», così **Silvio Berlusconi**, durante un collegamento telefonico con Bari, programmato ieri per l'apertura della campagna elettorale di Francesco Schittulli, candidato del centrodestra alla presidenza della Regione Puglia.[MORE]

Dello stesso avviso il nuovo alleato dell’ex Cavaliere, il leader leghista **Matteo Salvini**, che ha commentato a margine di un incontro: «Martedì ci sono in Parlamento le riforme di Renzi: se FI vota contro, come normale, poi ragioniamo fra opposizioni». «Basta condividere il progetto di Italia futura e di Europa - ha aggiunto -, poi non imponiamo niente a nessuno».

Si profila dunque più di un ostacolo sul cammino della riforma del Senato voluta dal governo Renzi: al quadro delineato, vanno a sommarsi infatti le minacce sul fronte interno al Pd. «Le divergenze si ricompongono con discussioni vere e disponibilità all’ascolto - ha dichiarato il deputato della minoranza dem **Alfredo D’Attorre** - e non moltiplicando le riunioni-lampo che non hanno costrutto».

Da Palermo invece, l’eurodeputato pugliese **Raffaele Fitto**, che non ha preso parte alla kermesse barese, ha attaccato il leader di Forza Italia: «Berlusconi ha davanti a sé due strade da poter percorrere. La prima è quella di rinchiudersi all’interno di un bunker con alcuni collaboratori e chiudersi rispetto all'esperienza di questi ultimi 20 anni, non guardando avanti. E la seconda è quella

in cui non rivendichiamo nulla, se non il criterio, le regole, che consentano all'interno del partito non di nominare ma di eleggere le persone».

Intanto, la presidente della Camera **Laura Boldrini**si augura «un emiciclo bello pieno», come ha commentato su *SkyTg24*in merito alla ripresa dell'esame del Ddl costituzionale. Riguardo alla scelta del centrodestra, Boldrini ha osservato: «È auspicabile che le riforme vengano condivise nel modo più ampio possibile. Però poi si deve arrivare al voto perché è ciò che dà al Parlamento la sua centralità: la capacità non solo di discutere ma anche di decidere. In democrazia contano i numeri: su tutto, senza eccezioni».

Domenico Carelli

(Foto: isignoridellemosche.it)

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/berlusconi-forza-italia-votera-contro-le-riforme/77599